

Prot. 14/2377/UNI

Palermo, _23/09/2014

All'assessore Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Viale Regione Siciliana N. 2226
90135 Palermo

Al Presidente del Fondo Pensioni
Sicilia
Viale Regione Siciliana N. 2246
90135 Palermo

p.c. Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orléans
Palermo

OGGETTO: trattamento contributivo Fondo Pensioni Sicilia.

A seguito della recente e improvvisa scomparsa di un dipendente regionale, facente parte del contingente di personale stabilizzato dal 01 gennaio 2011 (circa 4800 soggetti inquadrati nelle cat. A e B), nel tentativo di garantire alla famiglia del defunto il trattamento minimo pensionistico, ci si è accorti, incredibilmente, che il Fondo Pensioni Sicilia non è in grado di garantire il minimo pensionistico cosiddetto “**minimo vitale**”.

Per tutti i soggetti iscritti all'Inps, invece, avendo come requisito un versamento contributivo antecedente al 1995, in caso di decesso prematuro, viene assicurato il trattamento “minimo vitale” nel caso in cui i contributi versati siano insufficienti.

Un ulteriore beffa consiste nel fatto che pur versando i contributi, ma appartenendo purtroppo a delle categorie con stipendi di circa € 1.000 al mese, l'ammontare complessivo dei contributi finali in età pensionabile, considerando il fatto che l'età media dei “neo-dipendenti” oscilla tra i 45/50 anni (con alle spalle oltre 20 anni di lavoro non riconosciuto) può risultare insufficiente con il rischio di percepire una pensione al disotto del minimo garantito dagli altri enti previdenziali, che invece prevedono la cosiddetta “integrazione al minimo”.

Si perpetua pertanto la stessa discriminazione attualmente presente e più volte denunciata, da questa organizzazione sindacale, dell'anticipo sul TFR per acquisto prima casa e spese mediche, che di fatto non viene concesso agli assunti dopo il 2011.

Altre anomalie del Fondo Pensioni Sicilia si riscontrano, inoltre, nel mancato potere d'attuazione della cosiddetta “**totalizzazione dei contributi**”, nel caso in cui il dipendente non voglia optare per la **ricongiunzione** e quella del cosiddetto “**cumulo dei contributi**” previsto per i lavoratori che rientrano nel sistema contributivo, senza la possibilità di chiedere, in modo gratuito, ai vari enti previdenziali, a cui hanno versato contributi ai fini pensionistici, il calcolo della quota di pensione spettante.

Per quanto sopra e per ogni eventuale altra discrasia che dovesse discriminare il personale regionale, si chiede un incontro urgente al fine di attuare, con l'urgenza che il caso richiede, le misure necessarie volte a dirimere ogni disparità di trattamento che rischia, penalizzando pesantemente e platealmente il futuro di migliaia di lavoratori, di innescare una moltitudine di contenziosi che, a parere delle scriventi, vedrebbe il Fondo Pensioni certamente soccombente.

Certi di un cortese sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Le Segreterie Generali
f.to in originale

COBAS/CODIR
Enza Gambino - Marcello Minio - Dario Matranga

SADIRS
Fulvio Pantano

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064